*Comunicato stampa di BirdLife Svizzera del 5 marzo 2024*

Le superfici coltive svizzere hanno bisogno di più biodiversità

**Il Consiglio nazionale prende in giro il popolo e il Consiglio federale. Con la sua decisione di abolire le cosiddette superfici di promozione della biodiversità (SPB) sulle superfici coltive aperte, impedisce l'adozione di misure urgenti e necessarie per una maggiore biodiversità in agricoltura. La promozione della biodiversità è una componente centrale del controprogetto di fatto alle iniziative sui pesticidi.**

Il Consiglio nazionale ha respinto oggi l’iniziativa cantonale di Ginevra ([22.314](https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaeft?AffairId=20220314)) senza entrata in materia, su richiesta della sua commissione. Questo segna la conclusione provvisoria del dramma politico della biodiversità sui terreni agricoli. Tuttavia, l'atto decisivo ha avuto luogo mercoledì scorso. Il Consiglio nazionale ha votato 94 a 89 a favore della mozione Grin ([22.3819](https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaeft?AffairId=20223819)), ribaltando così l'introduzione del 3,5% di SPB sulle superfici coltive aperte decisa nel dicembre 2022 - un'inversione di rotta politica senza alcuna base fattuale. Dopo che tre mozioni simili sono state respinte dal Parlamento negli ultimi due anni, la maggioranza dell'UDC, del Centro e di parte del PLR ritiene ora che la misura non sia necessaria ancor prima di essere introdotta. L'aspetto particolarmente grave di questa decisione è che contemporaneamente è in corso un processo di consultazione con proposte concrete per "rendere più efficace" questa misura. Il Parlamento ha richiesto queste ultime al Consiglio federale nel dicembre 2023 con l'adozione della mozione Friedli ([23.3846](https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaeft?AffairId=20233846)).

L'agricoltura svizzera si impegna a preservare le basi naturali della vita con superfici di promozione della biodiversità. Tuttavia, queste superfici non sono ancora sufficienti in termini di qualità e quantità e/o sono situate in luoghi inadatti. La situazione è particolarmente grave sulle superfici coltive aperte. Sebbene la scienza dimostri che per preservare la biodiversità è necessario almeno il 5% di aree di promozione della biodiversità su terreni coltivi, nel nostro Paese non se ne raggiunge nemmeno la metà. È stato dimostrato che non solo la flora e la fauna, ma anche l'agricoltura traggono beneficio da misure adeguate. Le superfici promozione della biodiversità sapientemente distribuite e ricche di specie aumentano i servizi di impollinazione e riducono la pressione dei parassiti nelle colture vicine.

"Da un punto di vista tecnico, è chiaro che le superfici di promozione della biodiversità esistenti nei seminativi sono ben lungi dall'essere sufficienti a preservare le specie vegetali e animali tipiche e la funzionalità a lungo termine degli ecosistemi agricoli", afferma Jonas Schälle, Capo progetto agricoltura di BirdLife Svizzera. "Il 3,5% di SPB sulle superfici coltive aperte è un compromesso che abbiamo sostenuto a favore di una soluzione accettabile per la maggioranza", continua Schälle. In effetti, molti agricoltori si erano già preparati alla nuova situazione. Ma poi l'introduzione del 3,5% è stata rinviata due volte di un anno. "Il fatto che il 3,5% sia ora completamente in gioco è incomprensibile e contrario alla buona fede", spiega Schälle.

BirdLife Svizzera collabora con le forze progressiste del settore agricolo e alimentare per far sì che il Parlamento mantenga la promessa di migliorare la protezione della biodiversità. Questa promessa fa parte del pacchetto complessivo messo insieme dal Parlamento e dal Consiglio federale come controproposta non ufficiale alle iniziative sui pesticidi. La questione sarà sottoposta al Consiglio degli Stati nella prossima sessione. Si spera che esso si ricordi della promessa fatta alla popolazione e decida di introdurre finalmente le SPB del 3,5% sulle superfici coltive aperte dopo i lunghi ritardi.

# Insieme per la biodiversità – dal locale al globale

BirdLife Svizzera si impegna con passione per la natura. Con 69’000 membri, 430 sezioni locali, associazioni cantonali e organizzazioni di BirdLife in 115 Paesi, BirdLife Svizzera fa parte della più grande rete di protezione della natura al mondo, BirdLife International - radicata nelle comunità, efficace in tutto il pianeta.

Insieme ai nostri membri, ci battiamo per la biodiversità. Realizziamo numerosi progetti di conservazione per le specie in pericolo e i loro habitat, dalla Civetta al Martin pescatore passando per l’infrastruttura ecologica. Con i centri natura BirdLife, la rivista Ornis e una vasta gamma di corsi, rendiamo la natura tangibile e motiviamo le persone a proteggerla.

Anche tu puoi farne parte! Informati e partecipa alla rete BirdLife: www.birdlife.ch

BirdLife Svizzera vi ringrazia di cuore per il vostro interesse e per il vostro sostegno.

**Ulteriori informazioni**

Jonas Schälle, Capo progetto agricoltura, BirdLife Svizzera, tel. 079 375 03 23